

AUTORI

# AUTORI

CLELIA BARTOLI, ricercatrice presso il dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Palermo, docente di filosofia e sociologia del diritto. Dottore di ricerca in "Diritti umani" si è occupata soprattutto di inclusione ed esclusione sociale, migrazioni, discriminazioni e razzismo, dispersione scolastica e innovazione educativa. Ha sviluppato i programmi innovativi di street law nell'ambito dell'educazione clinico legale. Collabora con i maestri di strada e ha ideato la sperimentazione educativa "Polipolis" presso il "CPIA - Palermo 1" dedicata ai minori stranieri non accompagnati. Ha fondato con un gruppo di giovani rifugiati "Giocherenda", una start-up che inventa e costruisce giochi cooperativi. Ha ricoperto il ruolo di esperta presso il Ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge. Autrice di svariati volumi, tra cui: *Inchiesta a Ballarò. Il diritto visto dal margine* (2019); *Legal clinics in Europe. For a commitment of higher education in social justice* (2016); [con M. Aime, G. Barbujani e F. Faloppa] *Contro il razzismo. Quattro ragionamenti* (Einaudi 2016); *Razzisti per legge. L'Italia che discrimina* (Laterza, 2012); *La teoria della subalternità e il caso dei dalit in India* (Rubettino: 2008); le curatele: *Donne migranti e richiedenti asilo in Sicilia* (DuePunti Editore, 2010); *Sull'universalità dei diritti umani* (Firenze University Press, 2003).

ALESSANDRA BROCCOLINI è professore associato di antropologia culturale presso il Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche della Sapienza Università di Roma. Si occupa di antropologia dei patrimoni culturali e di patrimonio culturale immateriale. Ha svolto ricerche in Italia su fenomeni festivi, carnevali, politiche dell'identità, saperi legati alla biodiversità, ecomusei e processi partecipativi nel patrimonio culturale. Ha svolto numerosi lavori di ricerca e inventario sul patrimonio etnoantropologico, materiale e immateriale per enti pubblici nazionali e regionali. Dal 2016 è presidente della Società Italiana per la Museografia e i Beni Demoetnoantropologici. Tra le pubblicazioni recenti: "Ascoltare, dialogare, condividere. I dilemmi dell'intervista in antropologia", in *Archivio di Etnografia*, n. 2, 2019, pp. 9-46; "Paesaggi instabili. Il ruolo dell'antropologia tra spopolamento, saperi tradizionali agrari e processi di patrimonializzazione", in *Glocale*, numero su Agricoltura e Neoruralità, n. 14, 2018, pp. 37-45 (con V. Padiglione e D. Quadraccia); *Lénte alla terra e caréche alla pigna: la lenticchia dell'altopiano di Rascino e le nuove comunità "patrimoniali" della biodiversità coltivata*, V. Padiglione (a cura), *Saperi fare. Capitale culturale e biodiversità agraria nel Lazio*, Case studies, Roma, ARSIAL, 2018, pp. 28-81.

MAURIZIO CARTA è professore ordinario di urbanistica presso il Dipartimento di Architettura e Senatore Accademico dell'Università di Palermo. E' stato Direttore del Dipartimento Città e Territorio, Presidente della Scuola Politecnica e Assessore al Centro storico del Comune di Palermo. Esperto di pianificazione urbana e territoriale, pianificazione strategica e rigenerazione urbana. Per le sue ricerche è invitato a tenere lezioni e conferenze in numerose università ed istituzioni italiane ed estere. Nel 2015 la Biennale Internazionale di Architettura di Buenos Aires gli ha conferito un premio per i suoi studi sulla rigenerazione urbana. E' autore di più di 300 pubblicazioni scientifiche, tra le più recenti: *Reimagining Urbanism* (Listlab, 2014), *Re-cyclical Urbanism* (con B. Lino and D. Ronsivalle, Listlab, 2016), *The Fluid City Paradigm* (with D. Ronsivalle, Springer, 2016), *Augmented City* (Listlab, 2017) *Dynamics of Periphery* (with J. Schroeder, Jovis, 2018), *Futuro. Politiche per un diverso presente* (Rubettino, 2019).

ALICE GIANNITRAPANI è ricercatrice in semiotica presso il Dipartimento Culture e Società dell'Università di Palermo, dove svolge attività di ricerca e insegna semiotica. I

suoi principali interessi di ricerca sono lo spazio, il gusto e l'alimentazione, il turismo. Ha pubblicato, fra l'altro, *Viaggiare: istruzioni per l'uso* (ETS, 2009), *Introduzione alla semiotica dello spazio* (Carocci, 2013), *Spazi, passioni, società. Problemi teorici e studi di caso* (Nuova Cultura, 2017).

TERESA GRAZIANO è ricercatrice di geografia economico-politica e docente di geografia del territorio presso il corso di laurea in Pianificazione e Tutela del Territorio e del Paesaggio del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università degli studi di Catania. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la Geografia urbana (*gentrification*, impatti spaziali delle pratiche di consumo di beni e luoghi e nuovi foodscapes); la Geografia dell'Informazione e dell'Innovazione (ruolo delle ICTs nel plasmare nuovi immaginari e configurazioni territoriali sia in ambito urbano che rurale); la Geografia della mobilità globale (turismo e migrazioni, in particolare nel bacino mediterraneo).

JEROME KRASE is an emeritus and Murray Koppelman Professor of sociology. He was Brooklyn-born and raised and is a U.S. Army veteran, having served from 1963 to 1966. As an activist-scholar, he has worked with and studied a wide variety of city-wide organizations as well as neighborhood and ethnic groups in New York City, especially in Brooklyn. He also researches, writes and photographs about urban life and culture globally, most recently as a Fulbright Specialist to Prague to lecture on the rise of nationalism. One of his recent books includes *Race, Class, and Gentrification in Brooklyn: A View from the Street* (Lexington Books, 2016).

FRANCESCO MANGIAPANE è ricercatore in Semiotica presso l'Università di Palermo. Si occupa di Sociosemiotica della cultura. Ha approfondito le questioni legate all'identità visiva e al brand, a Internet e ai social media, al cibo e all'identità culturale. È docente di Semiotica del patrimonio culturale, Semiotica della gastronomia, Semiotica delle arti presso l'Università di Palermo. Negli anni trascorsi, ha tenuto, inoltre, gli insegnamenti di discipline semiotiche presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo. Collabora con giornali e riviste di ambito nazionale e locale. È co-editor della rivista internazionale *Global Humanities* e membro della redazione di *E/C*, journal dell'Associazione Italiana di Studi Semiotici. È autore di due monografie, *Retoriche Social. Nuove politiche della vita quotidiana* (2018) e *Cuccioli. Critica dei cartoni animati* (2020).

FRANCESCO MONTAGNANI. Nato nella provincia Pisana alla fine degli anni 80, vive e studia nella val d'Arno fino alla fine del liceo. Si trasferisce a Bologna nel 2008, dove, dopo un anno di tribolazioni, scopre la sua vera vocazione: l'antropologia sociale. Laureatosi nel 2012, decide che farà parte della rinomata scuola di antropologia dell'università di Manchester. Trasferitosi in Inghilterra, comincia il master nel 2014 e si laurea l'anno successivo. Durante questo periodo, vince una borsa di studio e getta le basi per la sua ricerca etnografica nel quartiere Albergheria, incentrata sull'operato dell'assemblea pubblica SOS Ballarò in convergenza con i mercati Storico e di San Saverio, e le attività del Comune di Palermo. La sua permanenza a Ballarò Dura dal Novembre 2016 al Gennaio 2018. Attualmente lavora alla stesura della tesi di dottorato e insegna all'università di Manchester.

MARIA PILAR PANERO GARCÍA è docente associata di letteratura presso il Dipartimento di Letteratura Spagnola e Teoria della Letteratura e della Letteratura Comparata dell'Università di Valladolid. Dal 2005 è legata alla Cattedra di Studi sulla Tradizione (Uva) di cui è segretaria dal 2017. È stata membro di gruppi in diversi progetti di ricerca, il più recente sulle Maschere del territorio di La Raya tra Trás-os-Montes e Zamora e Salamanca. Dal 2009 è ricercatrice nel progetto «C. I. di Studi sulla Religiosità Popolare: La Settimana

Santa». Le sue linee di ricerca sono: il Patrimonio culturale, la Religiosità popolare e la Letteratura; durante gli studi di Antropologia culturale il suo lavoro principale ha riguardato la cronaca di Indias de fra Toribio «Motolinía». Ha partecipato all'organizzazione di numerose attività di carattere scientifico-accademico e di Terza Missione universitaria. (mariapilar.panero@uva.es)

GIOVANNI PIZZA svolge attività di insegnamento e ricerca nella Università di Perugia come professore Associato M-Dea/01 presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione. Esperto nel campo dell'antropologia medica, ha conseguito il PhD in Scienze Etnoantropologiche nel 1994 presso Sapienza Università di Roma. Ha ottenuto due abilitazioni scientifiche nazionali a professore ordinario. Dal 2017-2018 è Direttore della rivista «AM. Rivista della Società italiana di antropologia medica» e precedentemente è stato Direttore della Scuola di specializzazione in beni demoetnoantropologici dell'Università di Perugia (dal 2014 al 2020). È Autore di diversi libri e numerosi saggi di antropologia tra i quali: *Antropologia medica. Saperi, pratiche e politiche del corpo* (Carocci, Roma, 2005), *Embodiment and the State. Health, Health, Biopolitics and the Intimate Life of State Powers*, («AM. Rivista della Società italiana di antropologia medica», Argo, Perugia-Lecce, 2009, con Helle Johannessen), *Presenze internazionali. Prospettive etnografiche sulla dimensione fisico-politica delle migrazioni in Italia* (Argo, Perugia-Lecce, 2012, con A. F. Ravenda), *La vergine e il ragno. Etnografia della possessione europea* (Quaderni di Rivista Abruzzese, Lanciano, 2012), *Il tarantismo oggi. Antropologia, politica cultura* (Carocci, Roma, 2015), *Esperienza dell'attesa e retoriche del tempo. L'impegno dell'antropologia nel campo sanitario* («Antropologia Pubblica», Clueb, Bologna, 2016, con A. F. Ravenda), *Feticcio* (Grenelle, Potenza, 2017), *L'antropologia di Gramsci. Corpo, natura, mutazione* (Carocci, Roma 2020).

STEFANO PORTELLI è antropologo culturale con un dottorato in urbanistica. Si occupa dell'impatto sociale dei trasferimenti urbani e nel 2017 ha pubblicato il libro 'La città orizzontale: etnografia di un quartiere ribelle di Barcellona' (Napoli Monitor). Attualmente è ricercatore postdoc Marie Curie all'Università di Leicester (UK) e affiliato all'università di Harvard (USA). E' membro fondatore del gruppo Periferies Urbanes dell'Istituto Catalano di Antropologia, membro dell'Osservatorio di antropologia del conflitto urbano dell'Università di Barcellona, e redattore della rivista indipendente 'Lo stato delle città'.

FEDERICO PRESTILEO è Ph. D. candidate per il XXXIV ciclo Urbeur - Studi Urbani presso l'Università di Milano Bicocca, dove sta affrontando le dinamiche della *touristification* e delle sue conseguenze in contesti urbani. Laureato in Economia dell'Ambiente della Cultura e del Territorio, ha discusso la sua tesi su pratiche di "Nuove Pratiche Economiche e Processi di Pianificazione Partecipata" trattando il caso di Palermo e del quartiere Albergheria Ballarò.

ALBERTO SOBRERO è professore ordinario di discipline etno-antropologiche presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza Università di Roma. Negli anni '80 ha svolto ricerche in Africa occidentale (Senegal, Niger), e in particolare nelle isole di Capo Verde (Hora de Bai. Antropologia e letteratura delle isole di Capo Verde). Negli anni seguenti ha condotto numerose ricerche nell'ambito delle società complesse, interessandosi in particolare di antropologia urbana (Antropologia della città) e di problemi di epistemologia delle scienze sociali (L'antropologia dopo l'antropologia), esaminando il rapporto fra ricerca scientifica e narrazione (Il cristallo e la fiamma). Negli ultimi anni ha approfondito questo rapporto in Pier Paolo Pasolini (Ho eretto questa statua per ridere) e in Michel de Certeau. Ha ricoperto diverse cariche istituzionali, fra le quali la direzione del dipartimento di Discipline glotto-antropologiche, la rappresentanza dei professori ordinari nel

CdA della “Sapienza” e per diversi anni la direzione dello scambio culturale fra la propria università e l’Università di Montevideo (UY).

**SIMONE TULUMELLO** è ricercatore in geografia e pianificazione presso l’Istituto di Scienze Sociali dell’Università di Lisbona, dove è tra i coordinatori del dottorato in Studi dello Sviluppo. Le sue attività recenti includono: Fulbright Research Scholar presso l’Università di Memphis (2016); Policy Fellow presso il B. Hook Institute for Social Change, sempre a Memphis (2017-17); visiting presso il Politecnico di Torino, DIST (2019); e valutatore senior alla edizione 2019 dei Regiostars Awards (DG-REGIO, Commissione Europea). È vice-coordinatore del progetto “HOPES: Housing Perspectives and Struggles”, finanziato dalla Fundação para a Ciência e Tecnologia (2018-2021). I suoi interessi di ricerca, al confine tra geografia umana, studi critici urbani e pianificazione, spaziano dalle politiche di sicurezza alle politiche della casa, dalle trasformazioni urbane alle dinamiche politiche a al conflitto urbano, con interesse nei contesti del Sud Europa e Sud degli Stati Uniti. La sua prima monografia, “Fear, Space and Urban Planning: A Critical Perspective from Southern Europe” è stata pubblicata nel 2017 da Springer.